

L'emergenza Croci: «Tentennamenti e dietrofront, manca una visione di insieme»

Smog, la "sveglia" dei referendari: misure minime, giunta al ralenti

Oggi il blocco diesel Euro 3. Formigoni: 25 milioni per nuove misure strutturali.

Davida Comunello

«Manca la visione di insieme prevista dai referendum, la giunta è andata avanti con la congestione ma sul resto procede al ralenti». All'indomani del tavolo provinciale che per molti ha prodotto solo magri risultati (superati per rigore da Roma), i referendari e i milanesi che hanno votato si accingono a quesiti sull'ambiente scalpitano. «Da

Pisapia mi aspettavo più rapidità - spiega Edoardo Croci, presidente del comitato promotore - Nei referendum c'era anche il potenziamento del trasporto pubblico, ma si è andati avanti solo sull'Area C». Preoccupano, d'altronde, i 50mila passeggeri in più che con l'arrivo del nuovo ticket utilizzeranno i mezzi. «Manca solo un mese», sospira l'ex assessore all'Ambiente, che oggi, con Cappato e Fedrighini, proverà a dare la "sveglia" all'amministrazione con alcune proposte. D'altronde, il blocco a macchia di leopardo dei diesel Euro 3 senza fap (per i privati

dalle 8,30 alle 18, per i veicoli commerciali dalle 7,30 alle 10), l'abbassamento di un grado negli edifici e le porte chiuse nei negozi, in vigore da oggi, sono considerate misure «minimali» quando non un «fallimento» (come le descrive l'Udc Enrico Marcora). Per Croci, poi, «l'anomalia» di questi giorni resta «l'assenza di una cabina regionale: quando ero assessore - spiega - nelle emergenze i Comuni non hanno mai adottato provvedimenti isolati». E poi c'è la giunta milanese. A Croci non piacciono i «tentennamenti, le strette annunciate e poi ritirate: in situazioni così - osserva - non si interviene col protagonismo». Intanto, mentre prosegue la corsa del pm10 (lunedì il 16esimo giorno "fuorilegge") la Regione finanzia 25 milioni di euro per nuove misure strutturali, con limiti più severi alle emissioni delle industrie, bollino blu per tutte le caldaie, finanziamenti per l'installazione di pompe di calore in edifici pubblici, incentivi per i fap sui mezzi diesel di cantiere e diffusione del mobility manager. <<

